

prendere, perchè sia al più presto emanata la legge di assimilazione di tutti i dipendenti dello Stato provenienti dall'ex regime che, dopo 4 anni di attesa alla loro sistemazione, sono decisi, loro malgrado, a ricorrere alla sospensione dei pubblici servizi per reclamare quei diritti di legge che li parifichino agli altri impiegati del Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Flor »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti siano stati presi, avendo chiesto, in data 24 settembre 1921, a codesto Ministero a qual punto fossero le pratiche circa la costruzione del tronco ferroviario Males-Landek per il passo di Resia, che, secondo l'articolo 321 del Trattato di San Germano, fa parte dei nuovi tronchi di ferrovie alpine, onde alleviare la disoccupazione e favorire la ripresa dei traffici con la Svizzera e la Baviera, attraverso il Vorarlberg.

« In data 12 ottobre 1921 mi fu risposto che della questione era stata interessata la Direzione generale delle ferrovie dello Stato per avanzare delle proposte che sarebbero state poste all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici per gli opportuni provvedimenti finora sconosciuti o mai presi.

« Interrogo perciò nuovamente il competente Ministero per sapere a qual punto siano effettivamente le pratiche per tale allacciamento che rivestono una doppia importanza: la ripresa dei traffici internazionali col nostro paese, ed il lenimento alla grave disoccupazione che miete le sue maggiori vittime nella classe lavoratrice. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Flor »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere con quali criteri di equanimità e di giustizia distributiva, mentre si nega la liquidazione dei danni di guerra ai cittadini delle nuove provincie, nati all'estero, solo perchè non hanno ancora ottenuto la cittadinanza italiana, si pretende dagli stessi che prestino servizio militare pur senza essere ancora cittadini italiani — per sapere pertanto quali equi provvedimenti escogiti il Governo affinché sparisca l'ingiustizia verso i cittadini delle nuove provincie i quali non chiedono altro che di essere parificati, e nei diritti e nei doveri agli altri cittadini del Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Flor »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se intendano disporre perchè con sollecitudine ed equità sia provveduto alla liquidazione dei danni di guerra attesa da tanto tempo da numerosi abitanti di Tignale (provincia di Brescia) che, per le loro ristrette condizioni economiche, soffrono gravemente a cagione del lunghissimo ritardo. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bresciani, Salvadori, Longinotti, Montini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quando approssimativamente avranno luogo i concorsi per le ricevitorie postali e telegrafiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conoscere se dopo le reiterate asserzioni di assoluta mancanza di fondi per riparare alle gravi iatture permanenti del franamento della riva di Menaggio sul lago di Como ed alle pericolose condizioni dell'alto bacino del Lambro, la cui sistemazione fu già dichiarata urgentissima dai tecnici competenti — essi intendano seguire una disastrosa politica di lavori pubblici e di spese, per cui lo Stato, rifiutandosi oggi di dare l'indispensabile per avviare in tempo ed efficacemente a funeste conseguenze, sarà domani costretto a sborsare somme infinitamente maggiori di fronte all'inevitabile verificarsi delle catastrofi, che si vanno maturando in quei terreni rovinosi, abbandonati con deplorabile, anzi colpevole incuria a se stessi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere:

1°) quale opera abbiano esplicato e quali concreti risultati abbiano raccolti i vari ispettori mandati in provincia di Bologna;

2°) come si giustificano gli ottimistici comunicati riflettenti la situazione della provincia medesima quando si ha quotidiana pubblica notizia di violenze, minacce, incendi che turbano quelle plaghe e vietano ai coloni l'esercizio di un loro diritto circa la scelta delle macchine trebbiatrici;

3°) se si ha conoscenza dei seguenti episodi (che si seguono a caso) e la cui persistenza è ripetizione dimostrano la tolleranza delle Autorità verso tutte le forme di violenza.